

**ΤΕΛΙΚΕΣ ΕΝΙΑΙΕΣ ΓΡΑΠΤΕΣ ΕΞΕΤΑΣΕΙΣ
ΣΧΟΛΙΚΗ ΧΡΟΝΙΑ 2019 – 2020**

Μάθημα: Ιταλικά Επίπεδο: Ε6 Διάρκεια: 2:30 ώρες Ημερομηνία: 28 Σεπτεμβρίου 2020

**ΤΟ ΕΞΕΤΑΣΤΙΚΟ ΔΟΚΙΜΙΟ ΑΠΟΤΕΛΕΙΤΑΙ ΑΠΟ ΕΞΙ (6) ΣΕΛΙΔΕΣ
ΟΛΕΣ ΟΙ ΑΠΑΝΤΗΣΕΙΣ ΝΑ ΓΡΑΦΟΥΝ ΣΤΟ ΤΕΤΡΑΔΙΟ ΑΠΑΝΤΗΣΕΩΝ
ΠΡΙΝ ΑΠΟ ΚΑΘΕ ΑΠΑΝΤΗΣΗ ΝΑ ΣΗΜΕΙΩΣΕΤΕ ΤΑ ΣΤΟΙΧΕΙΑ ΤΗΣ ΕΡΩΤΗΣΗΣ**

PARTE I: PRODUZIONE SCRITTA

35 PUNTI

1) Svolgi UNO dei due temi. Devi scrivere da 220 a 250 parole.

(35 punti)

- A.** Lo sviluppo tecnologico ha cambiato il mondo della comunicazione. Il cellulare è entrato a far parte della nostra vita quotidiana cambiando le nostre abitudini. Per molte persone è diventata una vera e propria ossessione. Secondo te quali sono gli aspetti positivi e gli aspetti negativi dell'uso del telefono cellulare.
- B.** Negli ultimi anni vi è un cambiamento nel modo con cui gli individui vivono il rapporto con i propri animali domestici; è aumentata la cultura di coloro che considerano l'animale come un umano. Questa tendenza ad assegnare caratteristiche umane agli animali si chiama antropomorfizzazione. Cosa ne pensi? Quali sono le conseguenze per gli uni e per gli altri?

PARTE II: COMPrensione DELLA LETTURA

35 PUNTI

A. Leggi attentamente il testo.

Un milione in eredità ai suoi cani: la volontà di un anziano a Pavia

Anziano muore e lascia in eredità un milione di euro ai suoi due cani e ai loro «amici». C'è sempre il rischio della «bufala» dietro a episodi di questo genere che ricorrono nelle cronache dei giornali. Questa volta invece la volontà del «de cuius» è andata a buon fine e a testimoniare c'è la chiusura di una procedura testamentaria da parte del tribunale di Pavia. Poco più di un anno fa un uomo residente nella zona morta senza parenti diretti aveva espresso la volontà che i suoi averi fossero destinati al mantenimento di due cagnolini che gli avevano tenuto compagnia e ad alcune associazioni che tutelano gli animali. Così è stato: generosità e senso di riconoscenza verso «i migliori amici dell'uomo» si sono tradotti in un **lascito** per un milione di euro complessivi.

Disposizioni precise nel testamento.

«La persona che ha effettuato la donazione - racconta Francesca Zambonin, la legale che si è occupata del caso - è morta senza moglie e figli, senza nessun congiunto a cui spettasse per legge una parte dei suoi beni ma solo dei lontani cugini». Il desiderio espresso era a questo punto garantire una serena sopravvivenza ai due cagnolini che stavano nella sua casa. Nominarli eredi? «Ma questo non è consentito dalla legge - specifica l'avvocato Zambonin - perché gli animali non possiedono personalità giuridica». È stato così necessario precisare nel testamento il cosa e il come: a un vicino di casa del **defunto** sono stati affidati i cani e gli sono stati devoluti 20.000 euro. Con l'esatta disposizione che li spendesse per mantenere e curare i due animali. La villetta in cui il

defunto abitava e i suoi risparmi in banca sono andati invece a varie associazioni animaliste perché avviassero progetti di cura e assistenza agli animali abbandonati.

Il sì del tribunale.

Il testamento era olografo, vale a dire scritto di pugno dal donatore ma non controfirmato da un notaio. È stato necessario dunque coinvolgere il tribunale di Pavia perché il documento venisse validato, per accertare che non ci fossero opposizioni e che non ci fossero debiti pendenti. Una procedura complessa ma che è andata a buon fine. I cani e relativa «dote» sono stati accolti dai nuovi padroni, le associazioni hanno messo in vendita la villetta e si trovano in cassa soldi per finanziare le loro attività.

L'avvocato: «Si può fare».

«Casi di questo genere stanno diventando sempre più frequenti» - riferisce ancora l'avvocato Zambonin che collabora anche al servizio AvvocatoAnimali.it – «e veniamo contattati da persone che vogliono lasciare qualcosa in eredità al loro animale domestico ma temono che le loro disposizioni non vengano eseguite». Si può fare, basta seguire le norme del codice civile che però non consente di nominare eredi il cane Fido o il gatto Fuffy. Per la legge italiana infatti gli animali sono “beni mobili” alla **stregua** di un televisore o un quadro. Occorre dunque nominare un esecutore testamentario che vigili sulla corretta attuazione delle volontà del defunto». Anche la Lav lo scorso settembre aveva organizzato una iniziativa per informare sulle possibilità di nominare eredi gli «amici a quattro zampe».

Liberamente tratto da www.laleggepertutti.it

2) Completa le frasi con una delle quattro frasi di completamento proposte. (6x2=12punti)

A. Episodi di questo tipo

- 1) sono sempre falsi.
- 2) risultano essere sempre un po' rischiosi.
- 3) nascondono sempre un fondo di verità.
- 4) a volte non rispecchiano la verità.

B. Secondo il testamento dell'uomo, l'eredità fu destinata:

- 1) ai suoi due cagnolini.
- 2) ai suoi animali domestici e a diverse associazioni di protezione animale.
- 3) all'associazione che prese cura dei suoi animali domestici.
- 4) ad un'associazione di protezione animali e ai suoi due cagnolini.

C. Secondo l'ordinamento italiano

- 1) un animale non può essere nominato erede.
- 2) un animale può essere nominato erede.
- 3) un animale possiede una personalità giuridica.
- 4) vi è una necessità di riconoscere la personalità giuridica di esemplari da compagnia.

D. Gli animali del defunto sono stati affidati

- 1) ad un'associazione.
- 2) ad una persona.
- 3) al suo legale.
- 4) al tribunale.

E. La procedura della validità del testamento

- 1) fu lunga.
- 2) fu molto semplice
- 3) fu riuscita.
- 4) non fu necessaria.

F. Per la legge italiana

- 1) il riconoscimento di animali come soggetti è alle porte
- 2) urge una nuova definizione legale.
- 3) gli animali da compagnia vengono considerati semplici oggetti.
- 4) gli animali da compagnia vengono considerati "esseri".

3) Abbina le parole della colonna di sinistra (evidenziate nel testo) a quelle della colonna di destra (secondo il loro significato nel testo). (3x1=3 punti)

1. lascito	a) morto
2. defunto	b) sospesi
3. pendenti	c) eredità

4) Leggi il testo e indica se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

(10x2=20 punti)

Cervelli in fuga.

Da molti anni ormai l'Italia è costretta a fronteggiare il problema dei cosiddetti "cervelli in fuga". Il fenomeno, conosciuto anche con l'espressione inglese "human capital flight", consiste nell'emigrazione all'estero di giovani laureati che possiedono delle specializzazioni professionali.

Il fenomeno della globalizzazione rende possibile studiare ed avere esperienze lavorative in una nazione diversa dalla propria e questo permette di ampliare le proprie conoscenze e capacità professionali; molti fra i migliori studenti italiani, però, preferiscono poi non rientrare in patria poiché ritengono di non poter ricevere offerte lavorative adeguate agli studi conseguiti. In Italia, le condizioni lavorative non sono, in effetti, incentivanti: gli stipendi sono bassi anche per chi ha alle proprie spalle un percorso di studi eccellente e le possibilità di crearsi una carriera sono pochissime.

Di conseguenza, moltissimi italiani specializzati si vedono costretti a trasferirsi in altri Paesi. Ma anche i giovani che non sono intenzionati a lasciare la propria terra, spesso non hanno altre opportunità se non quella di cercare lavoro altrove. Se è vero che il tasso di occupazione sta in generale aumentando, è altrettanto vero che la disoccupazione giovanile a dicembre è nuovamente arrivata al 40,1%; un laureato italiano su venti, a distanza di quattro anni dalla laurea, risiede all'estero (ISTAT, 2015) e sono circa 14.000 i laureati che ogni anno decidono di trasferirsi in un'altra nazione, con un tasso di emigrazione raddoppiato rispetto al 2011.

Il fenomeno della fuga dei cervelli, secondo uno studio della Fondazione Migrantes del 2016, riguarderebbe prevalentemente ragazzi fra i 18 ed i 34 anni di età che rappresentano un terzo degli Italiani all'estero. Le mete più gettonate sono Inghilterra, Spagna, Brasile ed Argentina, ma molti decidono di trasferirsi anche in Paesi in forte sviluppo quali l'India, gli Emirati Arabi ed il Sud Africa. La maggior parte dei laureati che decidono di trasferirsi all'estero ha frequentato facoltà scientifiche, avrebbe raggiunto la laurea con il massimo dei voti (spesso con lode) ed avrebbe partecipato al progetto Erasmus.

È anche vero che 500 mila laureati stranieri hanno scelto di vivere in Italia; nonostante questo possa sembrarci rassicurante, l'Italia è in realtà l'unico Paese europeo ad avere un saldo negativo fra ricercatori in uscita e in entrata: esso è infatti del -13%. Questi dati sono tutt'altro che rassicuranti e dovrebbero farci capire come il nostro Paese stia perdendo le menti più brillanti. Come afferma il ricercatore Benedetto Coccia, "Una società dinamica e vivace non può temere la migrazione, può solo trovarne giovamento. Poi il problema non è se un giovane sceglie di andare all'estero, o fare un'esperienza di studio, lavoro o di stage in un altro Paese: se ciò rappresenta un'opportunità, è sano. Ma se si tratta di una fuga obbligata invece, questo non può che essere considerato un fallimento.

(Liberamente tratto da www.istitutcapitalbi.edu.it)

		VERO	FALSO
A.	Il fenomeno dei “cervelli in fuga” riguarda l’Italia solo negli ultimi anni.		
B.	A causa della globalizzazione, studiare all’estero diventa sempre più difficile.		
C.	Poiché in Italia le possibilità di un avanzamento di carriera sono scarse, tanti studenti italiani brillanti decidono di non far rientro in patria.		
D.	Questo fenomeno di emigrazione riguarda soprattutto i ragazzi che hanno meno di 30 anni		
E.	L’Inghilterra è uno dei paesi che attrae un grande numero di giovani italiani.		
F.	Sembra che questo fenomeno riguardi maggiormente i laureati in scienze umanistiche.		
G.	I ragazzi italiani che decidono di partire sono laureati con il massimo dei voti.		
H.	Esiste però anche una piccolissima percentuale di ricercatori stranieri che decide di lavorare in Italia		
I.	Sono sempre di più gli italiani che partono rispetto agli stranieri che decidono di lavorare in Italia.		
J.	È importante che la scelta di lavorare all’estero sia una scelta consapevole e libera e che non rappresenti una fuga.		

PARTE III: ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE

(30 PUNTI)

5) Completa il testo con le preposizioni semplici e articolate.

(10x1=10 punti)

Squilla il telefono...arriva una favola! Di Gianni Rodari.

Che meraviglia se le favole arrivano... al telefono. Proprio come nel titolo di uno 1. _____ libri più famosi di Gianni Rodari. Ai bambini che sono a casa da scuola, che non possono andare a teatro o 2. _____ biblioteca, gli attori della compagnia Residenza Campsirago propongono un originalissimo regalo: la lettura, 3. _____ telefono, delle fiabe di Rodari. Il telefono squilla e dall'altra parte 4. _____ cornetta c'è davvero quel ragioniere Bianchi di Varese che Rodari immagina chiamare la sua bambina tutte le sere per raccontarle una storia. Interagendo 5. _____ attrice o l'attore saranno i bambini a scegliere, 6. _____ storie che il ragioniere Bianchi propone, quelle che vogliono ascoltare. Come prenotare: scrivendo a info@campsiragoresidenza.it e indicando il numero di telefono al quale una delle nostre attrici o attori chiamerà all'orario 7. _____ voi prefissato. Le fasce orarie in cui si può prenotare la chiamata sono dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ogni lettura durerà circa 20 minuti e il bambino potrà scegliere tre favole. A mail ricevuta, sarete contattati 8. _____ fissare la lettura. In cambio, scrive la compagnia “Vi chiediamo un contributo libero. In questo modo oltre a regalare 9. _____ vostri bambini un'esperienza molto speciale, sosterrete anche la nostra struttura che, come tutte le realtà teatrali italiane, sta vivendo una situazione 10. _____ grave crisi”.

(Liberamente tratto da www.vivimilano.corriere.it)

6) Completa il testo con le forme giuste dei verbi che sono tra parentesi.

(10x1=10 punti)

L'ottimismo allunga la vita: è scientifico.

Una ricerca pubblicata dalla rivista *Proceedings of the Natural Academy of Sciences* guidata da Lewina Lee, del dipartimento di Psichiatria della Boston University 1. (effettuare) _____ un'analisi su due gruppi di soggetti, per valutare i loro livelli di ottimismo.

Sono entrati a far parte della ricerca quasi 70 mila donne e 1500 uomini, seguiti rispettivamente per 10 e 30 anni. Dopo 2. (suddividere) _____ i gruppi sulla base dei livelli individuali di ottimismo/pessimismo, testati mediante un questionario che misura i sentimenti individuali verso il futuro, gli scienziati. 3. (confrontare) _____ la durata di vita dei soggetti più positivi con quella dei soggetti tendenzialmente negativi.

Dallo studio è emerso che le donne con un'attitudine positiva verso la vita 4. (vivere) _____ circa il 15% in più rispetto alle donne che adottano un approccio negativo. Nel caso degli uomini, invece, la vita sembra premiare gli ottimisti con un 11% di durata in più rispetto ai pessimisti. Oltre a ciò, i soggetti più solari 5. (mostrare) _____ anche una maggior probabilità di toccare, e a volte superare, gli 85 anni. I valori finali sono stati ricavati 6. (tenere) _____ conto non solo delle differenze negli stili di vita e delle abitudini personali. Non è chiaro quali 7. (essere) _____ i fattori specifici che favoriscono una simile longevità. Se da un lato è possibile che l'ottimismo 8. (favorire) _____ uno stile di vita più salutare e più stretti legami sociali, non sembrano essere le uniche vie attraverso le quali esso allunga la vita. Devono esserci anche altri meccanismi in gioco, come una migliore capacità, per chi pensa positivo, di far fronte allo stress: studi precedenti 9. (mettere) _____ già _____ in luce il ruolo dell'ottimismo nel diminuire il rischio di coronaropatie. Ma allora, visto l'aumento globale della vita media, perché non 10. (pensare) _____ a interventi mirati ad aumentare i livelli di ottimismo, e quindi di benessere, nell'intera società?

(Liberamente tratto da www.focus.it)

7) Completa con una delle proposte di completamento che ti diamo.

(10 punti)

I viaggi in treno in Italia: gli itinerari più suggestivi

L'Italia è un luogo particolarmente adatto ai viaggi in treni storici e sui trenini a vapore, un (1) _____ che consente di ammirare gli spettacolari 2) _____ mozzafiato del Bel Paese. Tra i più suggestivi c'è il Treno del Barocco, un'(3) _____ della Regione Sicilia che permette di visitare alcune destinazioni di interesse storico e culturale, come Siracusa, Ragusa, Modica, Scicli e Noto, molte delle quali dichiarate Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

Considerato uno dei migliori viaggi sui treni storici del nostro Paese, il Treno del Barocco è attivo (4) _____ in estate, in alcune date e orari precisi, con prezzi dai 20€ per gli adulti ai 10€ per i bambini. La (5) _____ parte da Siracusa, con fermate nelle varie località che consentono ai viaggiatori di visitare musei e centro storici, con ritorno in serata nella stessa Siracusa. Interessante è anche il Treno del Gusto, un (6) _____ che si svolge in varie regioni italiane tra cui la Sicilia, lungo una delle linee ferroviarie più affascinanti d'Italia.

L'evento prevede 23 treni, chiamati i treni del gusto, ognuno dei quali percorre alcuni itinerari, per offrire ai passeggeri (7) _____ mozzafiato e paesaggi (8) _____, da ammirare comodamente seduti e affacciati ai finestrini. In questo caso, oltre alle città e località storiche della Sicilia, i viaggiatori possono degustare prodotti (9) _____ locali direttamente a bordo, partecipando inoltre alle migliori sagre e manifestazioni enogastronomiche dei comuni coinvolti, con la (10) _____ di Slow Food Sicilia.

(Liberamente tratto da www.siviaggia.it)

1.	A) potere	B) procedimento	C) mezzo	D) modo
2.	A) paesaggi	B) aspetti	C) spettacoli	D) panorami
3.	A) intraprendenza	B) iniziativa	C) idea	D) energia
4.	A) apparentemente	B) solamente	C) solidamente	D) essenzialmente
5.	A) meta	B) tratta	C) andatura	D) corsa
6.	A) programma	B) piano	C) prospetto	D) manifesto
7.	A) scenografie	B) soggetti	C) scenari	D) condizioni
8.	A) unici	B) irripetibili	C) irreparabili	D) identici
9.	A) specifici	B) tipici	C) etnici	D) gustosi
10.	A) prestazione	B) coordinazione	C) cooperazione	D) collaborazione

FINE DELL'ESAME